

DOVE STATE (parola di vangelo)

Parlava del corpo come Tempio, così narra l'evangelista Giovanni. Così il Vangelo di domenica 7 apre una riflessione su 2 questioni: la prima è che il luogo dell'INCONTRO col Dio mistero non sono più 4 mura ma la nostra stessa umanità, quando è stata assunta nell'incarnazione da Colui che è venuto in mezzo a noi. La seconda è che Lui è venuto perché noi di-veniamo, Tempio noi e non più questo monte o l'altro, l'uomo davvero IMAGO Dei, la corporeità dei Suoi come carne-realtà di un nuovo modo di essere con.

Sul Tempio, ovvero sulla vita come pellegrinaggio verso, ci interessa proprio il movimento di adesione a. Già da tempo la Parrocchia non è più il CENTRO del villaggio, il luogo di convergenza un po' come la piazza del paese. Ma dal covid in poi, un anno fa esattamente oggi, stanno cambiando in modo sottile le abitudini di PRESENZA rispetto alla casa parrocchiale e alle assemblee liturgiche stesse. Non solo il fatto che in quarantena non si poteva venire (abbiamo sempre tenuto aperto), e che poi ora i posti sono contingentati, o la paura di chi non è ancora tornato a Messa (ma al centro commerciale sì).

Quel che osserviamo è piuttosto il fatto che la gente oggi decide da sé quando andare in chiesa, come espressione di una volontà individuale non più come condivisione di una alleanza-relazione adesiva. Nemmeno te lo dicono, stanno a casa e basta, la fede come un fatto privato non comunitario, non un incontro; ma una cosa discrezionale e pure parziale, magari ti dicono io questo no, faccio solo quest'altro. Confini unilaterali che decidi te non INSIEME, non dentro un ragionamento. Come dire: mi coinvolgo quanto voglio, non m'importa di te dell'altro.

Interessa perché ri-disegna la mappa del coinvolgimento personale alla chiesa: domani ci sarà chi dice meglio l'incontro online, perché dover uscire, proprio quando papa Francesco recupera la tensione missionaria: il seminatore USCI. Ed in ogni caso la parrocchia non sarà più centro, dunque ci saranno altri BARICENTRI su cui ci ri-posizioniamo, molto più parziali. BELLO invece il gesto della Comunione dove non sei più in fila per andare al tempio, ma è Gesù EUCARISTIA che viene a te, tra i banchi in mezzo a tutti, a portarti la Vita se vuoi. Dio in cammino, non fermo.